



Gas Intensive
Società Consortile a.r.l.

Comunicato Stampa

Il TAR della Lombardia accoglie il ricorso di Gas Intensive contro il corrispettivo CVBL imposto per coprire il “buco” registrato da SNAM

- Il 17 giugno è stata resa nota la sentenza n. 1587/2014 del TAR Lombardia che accoglie il ricorso di Gas Intensive, il maggiore Consorzio del Paese che raccoglie 300 aziende manifatturiere a intenso utilizzo di gas.
- Gas Intensive ha agito contro l'imposizione del corrispettivo CVBL che aveva lo scopo di spalmare su tutti i consumatori l'onere derivante dai mancati pagamenti registrati da SNAM in relazione ai servizi di bilanciamento.
- “Sono contento - ha dichiarato Paolo Culicchi, Presidente di Gas Intensive - che il nostro ricorso sia stato accolto. I mancati pagamenti sono riconducibili a pochi soggetti e non vedo una sola ragione per cui le aziende sane ed in regola debbano appesantire i loro conti per tenere questi soggetti in vita”.

Milano, 23 giugno 2014 - Il 17 giugno è stata resa nota la sentenza n. 1587/2014 del TAR Lombardia che accoglie il ricorso di Gas Intensive, il maggiore consorzio del Paese che raccoglie 300 aziende manifatturiere ad intenso utilizzo di gas. Assistito dallo studio legale Coccia De Angelis Pardo & Associati” il Consorzio ha agito contro l'imposizione del corrispettivo CVBL che aveva lo scopo di spalmare su tutti i consumatori l'onere derivante dai mancati pagamenti registrati da SNAM in relazione ai servizi di bilanciamento che tale azienda ha la responsabilità di gestire ed assicurare al 'sistema gas' italiano”, dichiara Paolo Culicchi Presidente del consorzio, che aggiunge: " I mancati pagamenti sono riconducibili a pochi soggetti e non vedo una sola ragione per cui le aziende sane ed in regola debbano appesantire i loro conti per tenere queste in vita, in un momento come questo inoltre. Credo anzi che le aziende che non hanno rispettato i termini contrattuali con SNAM dovrebbero essere espulse dal mercato a tutela dei 'buoni operatori' e della corretta concorrenza sul mercato. Rimane poi il fatto che a monte del 'buco' stimato da SNAM in circa 280 milioni ci sono due fattori importanti: il dovere di SNAM di fare una attività di valutazione attenta dei propri clienti e di assumersi il rischio di impresa che ognuno di noi si prende in carico stando sul mercato. Noi ci assumiamo il nostro, ma chiaramente non siamo disposti ad assumerci quello di altri soggetti, quando questo non è stato affrontato con la dovuta massima diligenza e gli strumenti giusti. Sono contento - continua Culicchi - che il nostro ricorso sia stato accolto, e che sia stato deciso dal TAR della Lombardia l'annullamento della delibera 351/2012, nei confronti della quale ci siamo subito mossi. SNAM Rete Gas doveva fare di più per contenere il rischio derivante dalla sua esposizione nei confronti degli utenti del servizio di bilanciamento. Gas Intensive si batte per un mercato più fluido e concorrenziale e il nostro ricorso si iscrive tra le azioni che vanno a tutela non solo dell'interesse delle nostre consorziate, ma anche di tutti i consumatori del paese che grazie alla nostra azione non pagheranno il CVBL, ovvero una penalizzazione per fatti a loro assolutamente non imputabili.

INFORMAZIONI:

Il Consorzio Gas Intensive, con 300 aziende italiane consorziate, appartenenti ai settori manifatturieri nazionali dei laterizi, carta, metalli ferrosi e non ferrosi, piastrelle, ceramica, vetro, calce e gesso, tutte caratterizzate da un intenso utilizzo di gas, rappresenta potenzialmente il più grande consumatore industriale di gas naturale in 2

Italia. I dati caratteristici del consorzio, prima della contrazione di domanda dell'attuale fase economica, sono stati i seguenti: un consumo di oltre 6 miliardi di metri cubi all'anno (oltre il 7% del consumo nazionale e circa il 30% del consumo industriale).

I settori dell'industria manifatturiera nazionale rappresentati nel Consorzio Gas Intensive hanno nel loro insieme un fatturato di 55 miliardi di Euro, e impiegano oltre 235.000 addetti realizzando il 6,6% del fatturato dell'industria manifatturiera italiana.

La Società Consortile Gas Intensive, nata nel 2001, è promossa da otto Associazioni di Categoria confindustriali (Andil-Assolaterizi, Assocarta, Assofond, Assomet, Confindustria Ceramica, Assovetro, Ca.Ge.Ma, Federacciai) dei settori gas intensive, per fornire uno strumento di aggregazione ai Soci per i loro acquisti di gas naturale nella prospettiva di un'effettiva liberalizzazione del mercato nazionale.